

## SEMPLIFICAZIONE DEI TESTI

### per lo studio delle discipline

L'attività di semplificazione richiede un lavoro di collaborazione e di studio con i colleghi; il forte legame tra trasmissione di concetti disciplinari e lingua italiana rende necessario l'apporto degli insegnanti di disciplina, oltre a quelli di lingua.

I libri di testo vanno semplificati (almeno negli elementi-chiave) e consegnati agli studenti stranieri (i quali riceveranno sia il libro di testo sia la semplificazione)

<b>SELEZIONE DEI CONTENUTI</b>	Nelle prime fasi è necessario selezionare quali contenuti trasmettere. Diventa necessario evidenziare la mappa concettuale della disciplina, come sono organizzati i concetti, le conoscenze e le relazioni reciproche.	
<b>DENSITÀ INFORMATIVA</b>	Molto spesso i testi sono concentrati, quindi semplificare non significa accorciare, ma DILUIRE LE INFORMAZIONI (riscrivere con frasi brevi, semplici...)	
<b>USO DI STRUMENTI NON VERBALI</b>	Uso di supporti non verbali o non esclusivamente verbali (immagini, schemi, carte geografiche, video...)	
<b>IMPOSTAZIONE GRAFICA</b>	Paragrafare il testo in modo chiaro, mettendo titoli e sottotitoli che contengano l'informazione principale del testo che segue	
<b>ARCHITETTURA DEL TESTO</b>	Quando possibile, fornire prima informazioni generali poi quelle particolari con una struttura dei concetti semplice e regolare, ripetendo o sottolineando gli elementi chiave	
<b>FORMA LINGUISTICA</b>	Uso del vocabolario di base Parole concrete – invece di termini astratti Proposizioni coordinate – piuttosto che subordinate Forma attiva dei verbi – invece che passiva Struttura soggetto-verbo-complemento Forme esplicite – invece di pronomi e forme sottintese Frasi brevi (massimo 20-25 parole) Evitare le personificazioni ("il Senato" diventa "i senatori")	
<b>COERENZA/COESIONE</b>	Mantenere un tasso elevato di <b>RIDONDANZA</b>	
	<b>VERBALE</b>	<b>NON VERBALE</b>
	frequente uso di	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ ripetizione di concetti importanti</li> <li>○ ripetizione del lessico</li> <li>○ riformulazione</li> <li>○ parafrasi</li> <li>○ dare definizioni</li> <li>○ spiegazioni di significato</li> <li>○ esempi concreti</li> <li>○ fornire sinonimi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ immagini (lucidi-diapositive-grafici...)</li> <li>○ gesti</li> <li>○ dimostrazioni</li> </ul>
	<i>rallentamento dell'eloquio          chiara scansione delle parole          enfaticizzazione emotiva</i>	

## ATTIVITÀ CHE AIUTANO LA COMPrensIONE

<b>PRIMA DELLA LETTURA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ creare motivazione</li> <li>○ parole chiave</li> <li>○ creare aspettativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fornire, per quanto possibile, testi in L1 sull'argomento</li> <li>○ discutere informalmente sull'argomento</li> <li>○ formulare domande le cui risposte possano trovarsi nel testo</li> <li>○ selezionare le parole chiave necessarie per comprendere il testo</li> <li>○ assicurarsi che le parole-chiave siano comprese (mediante immagini, traduzioni, immagini)</li> <li>○ suscitare interesse all'argomento, collegandolo ai bisogni degli alunni</li> </ul>
<b>DURANTE LA LETTURA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ pensare ad attività mirate che favoriscano la comprensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ usare immagini</li> <li>○ mimare</li> <li>○ usare espressivamente il tono di voce</li> <li>○ evidenziare i punti salienti del testo</li> <li>○ segnare, per mezzo di frecce, diagrammi, segni..., le relazioni tra parti del testo</li> </ul>
<b>DOPO LA LETTURA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ attività di consolidamento e di riutilizzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fare svolgere attività (anche non verbali) a partire dal testo, utilizzando le tecniche glottodidattiche</li> <li>○ formulare domande sul testo</li> <li>○ far rielaborare il testo</li> <li>○ collegare il testo con altri brani</li> </ul>

L'insegnante, nei confronti delle discipline scolastiche, **mette in atto strategie di facilitazione didattica:**

lavori per gruppi

attività di apprendimento cooperativo

interventi individualizzati

attività di tutoraggio tra pari → affidare per un determinato compito lo studente straniero ad uno studente italofono.

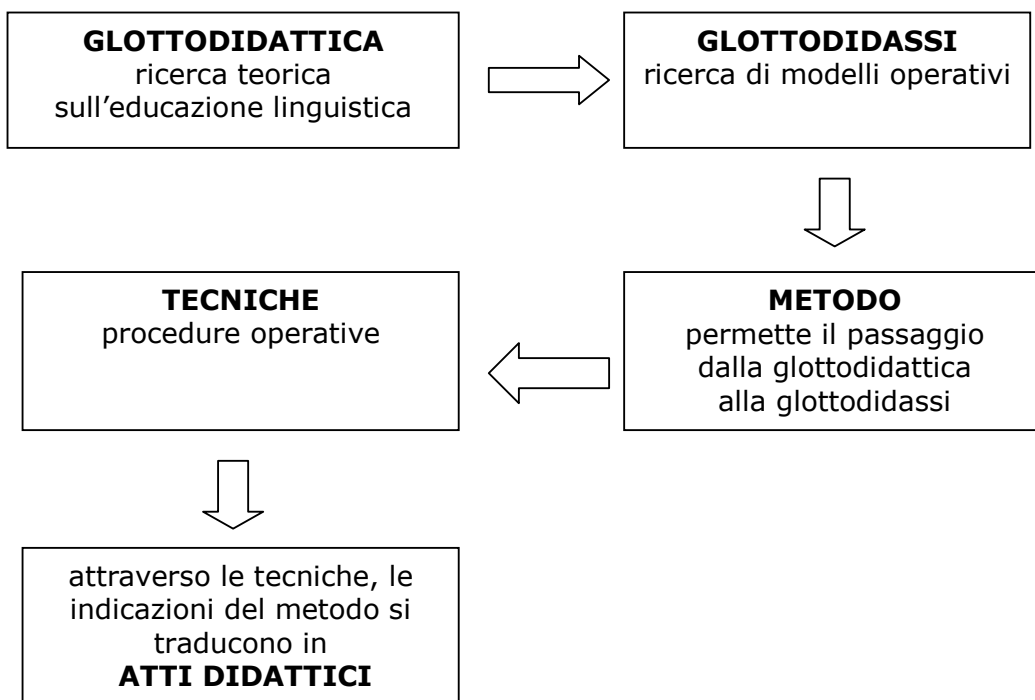
Lavorare in un'ottica di tutor significa VALORIZZARE  
TUTTE LE COMPETENZE DI TUTTI GLI STUDENTI

Si ricorda, infine, che i **PROBLEMI SCOLASTICI** spesso non sono di origine cognitiva, ma di **COMPrensIONE LINGUISTICA**.

Lo studente non italofono che a scuola studia, ad esempio, la geografia, in italiano deve:

- raggiungere gli **OBIETTIVI** di apprendimento della **DISCIPLINA**
- crescere **LINGUISTICAMENTE** (questo può e deve avvenire con lo studio della geografia)

## TECNICHE GLOTTODIDATTICHE



Alcune tecniche...

### CLOZE

Eliminazione di una parola ogni X (di solito ogni settima parola, pari al 15% della comunicazione che, statisticamente, viene persa negli scambi per interferenza di "rumori", cioè disturbi nella codifica, trasmissione e decodifica dei messaggi).

L'alunno deve inserire nel vuoto la parola mancante o, quanto meno, una parola accettabile nel contesto. Le prime righe vengono di solito date senza vuoti. A mano a mano che la comunicazione si definisce meglio, si passa ad eliminare una parola ogni sei e, poi, una ogni cinque – soglia sotto la quale il testo non è più ricostruibile.

### ACCOPIAMENTO e INCASTRO

**incastro di parole:** rimettere in ordine parole "scompigliate" di una frase  
*Matt/studia/viene/italiano/da/e/New York*

**incastro di frammenti di frasi:** ricomporre frasi che sono state spezzate e disposte su due colonne

*Il cane dorme  
La gallina corre  
Meg abita*

*nel pollaio  
nella cuccia  
a Londra*

**incastro delle frasi** che compongono un periodo

**incastro dei paragrafi** che compongono un testo

**incastrò delle battute** di un dialogo:

in una colonna si dispongono, nell'ordine corretto, le battute di un personaggio, mentre nell'altra colonna si trovano scompigliate le battute dell'interlocutore

**incastrò di battute nelle vignette** di un fumetto:

le vignette sono riprodotte nella successione originale mentre le battute sono in calce, numerate e in ordine casuale. L'alunno deve scrivere nella nuvoletta di ogni scena il numero della battuta appropriata

**incastrò di vignette:**

le vignette vengono presentate in ordine sparso, ciascuna completa di disegno e battute. L'alunno deve scrivere "1" accanto alla prima vignetta, "2" accanto alla seconda e così via...

**incastrò di testi**

### **DOMANDA**

Tecnica piú scontata per aiutare-verificare la comprensione, ma anche la meno motivante: a difficoltà si aggiunge difficoltà...

### **SCELTA MULTIPLA**

Può presentarsi come:

- una frase con tre o piú conclusioni possibili
- una serie di affermazioni che possono essere vere o false
- frasi/testi al cui interno si trovano delle parole in alternativa

Per saperne di piú...

**Paolo Balboni**

**"TECNICHE DIDATTICHE PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA" - Utet**